

La manifestazione canora irradiata ieri dalla piazza dell'isola azzurra

Peppino di Capri con «Me chiamme ammоре» vince il XVII Festival della Canzone napoletana

Gianni Nazario ha diviso il successo con il cantante caprese - Al secondo posto «'O divorzio» che si è giovata dall'imprevisto veto della TV e che era cantata da Franco Franchi e Angela Luce - Al terzo posto ex aequo «Distramente» e «'A Madonna d'è rrose» - Un enorme pubblico nella Piazzetta

(Dal nostro Inchiostro)

CAPRI, 19. Ecco i risultati della finalissima del XVII Festival della Canzone Napoletana:

- 1) «Me chiamme ammоре» di Di Francia - Falella, cantata da Peppino di Capri e Gianni Nazario. Voti 42.
2) «'O divorzio» di Gallifucio - Matassa - Franchi, cantata da Franco Franchi e Angela Luce. Voti 35.
3) «Distramente» di Palomba - Altirano, cantata da Tony Astarita e Anna Identici. Voti 22.
3) Ex aequo «'A Madonna d'è rrose» di Di Maio - Perugini - Acampora, cantata da Mario Abbate e Tony Astarita.

La tradizione che vuole prima classificata al Festival di Napoli una canzone melodica e al secondo posto una canzoncina allegria di tipo macchietta, è stata rispettata in pieno.

Nessuna sorpresa per la vittoria di Peppino di Capri in quanto la sua «Me chiamme ammоре» è senz'altro la migliore canzone della rassegna canora.

Ma inespugnabile è il secondo posto di «'O divorzio», a favore del quale ha giocato, più che la clonnesca interpretazione di Franco Franchi, la grande pubblicità derivata al pezzo stesso dalla paradossale vertenza suscitata circa l'opportunità di irradiare in televisione la canzone nel momento in cui è in discussione al Parlamento la legge per il divorzio.

La canzone, come è noto, è stata oggetto di forsennate di acclusioni per ventiquattro ore; gli autori avevano minacciato di ritirarsi dal Festival qualora la TV avesse imposto su-



Peppino di Capri e Franco Franchi si sono classificati ai primi due posti.

stanziati modifiche al testo. Modifiche che poi sono state accreditate con la bizzarra decisione di eliminare la parola «divorzio» ed eccezione che malgrado di sopprimere ogni riferimento alla parola «legge». Secondo quanto si è appreso alla RAI in forma ufficiale,

cautele del genere sarebbero imposte da gruppi di divorzisti ed antidivorzisti che accusano la TV di prendere posizione ora pro ora contro il divorzio. Va aggiunto che la canzone è decisamente modesta e che anche nel testo originale non nascondeva alcuna perico-

cluzione festosa e serena.

Pubblico elegante la Piazzetta, gran gala con posti prenotati a 20 mila lire, consumazione compresa, agili accoglienti tavoli del caffè che hanno la ventura di affacciarsi con insegne e vetrine sul «salotto del mondo».

E ripresa televisiva impeccabile a cura di una scelta squadra diretta da Enrico Moscatelli, presente tutto lo staff dirigenziale della RAI di Napoli, col direttore dottor Bruno Gatta in testa.

La selezione operata dalle giurie nelle precedenti serate aveva ristretto il numero delle canzoni in pedana e naturalmente - sia pure con il dissenso per il parere dei colleghi giudicanti sorteggiati in tutta Italia - i pezzi finalisti rappresentavano il meglio della produzione presentata alla manifestazione. Il collaudo subito dalla rassegna canora aveva anche selezionato cantanti: sono rimasti in gara quasi tutti i migliori, e cioè quelli che hanno effettivamente dei numeri per figurare alla ribalta nazionale, adeguata esperienza di palcoscenico e capacità professionale, che alla fine si fanno valere.

Il pronostico formulato ieri mattina in Piazzetta era catalizzato intorno a due canzoni: «Me chiamme ammоре» di Di Francia-Falella, in arte Peppino di Capri - quest'ultimo - in fortunata ed efficiente accoppiata con Gianni Nazario, che dopo qualche anno di inattività ha imbroccato la via del sospirato successo; e «Chitarra rossa», canzone del binomio Russo-Mazzocco, portata in gara da Mario Merola e Mirna Doris, due interpreti di spiccata caratterizzazione partenopea e quindi i più rappresentativi di un Festival che canta in dialetta napoletano.

Due canzoni, nel complesso, valide, capaci anche di ottenere successo di pubblico, pur nella loro evidente differenziazione: «Me chiamme ammоре», rappresenta l'istanza di una evoluzione dello stile tradizionale; mentre «Chitarra rossa», più legata alla tradizione, con certe soluzioni poetiche e musicali di più immediata presa.

Una sorpresa sarebbe potuta venire da «Perduto amore», di Zanfagna-Berlè, che unisce alla linea moderna il rispetto di certe tradizionali espressioni letterarie e musicali, canzone, inoltre, bene interpretata da Angela Bini, una cantante che è piaciuta al pubblico, per grazia e temperamento, e da Raoul cui gioverà accantonare il «maddulo Bai» per dare alle sue interpretazioni un'impronta più personale.

Sorpresa poteva pure venire da «Distramente», di Palomba e Altirano, il binomio distinti anche all'ultimo «Disco per l'Estate»; la canzone, che ha senz'altro qualità per piacere, si avvaleva dell'interpretazione di Tony Astarita e di Anna Identici, vale a dire due fra i migliori interpreti del Festival.

Tuttavia, bisogna aggiungere che, depurata la produzione da tutto quanto sapeva di mestiere e preoccupazione commerciale (del resto, la commissione di lettura aveva notato che solo una decina di canzoni erano meritevoli di essere presentate ad un Festival di livello nazionale), le 14 canzoni in gara hanno fatto discreta figura: merito di Luciano Rondinella che ha portato il suo vigore d'interprete popolare al pezzo «'O guastafeste» presentato in coppia con Merola, binomio che ha eseguito anche «Nammurato 'e te»; per le rime sperimentatissime di Mario Abbate, Nino Fiore - che ha non poche possibilità di aspirare ai suoi momenti di fortuna - e naturalmente Nunzio Gallo, voce-sigla del Festival con «Luna caprese», una luna che brilla nell'instabile firmamento del Festival come una indicazione ed un augurio per quello che potrà essere l'avvenire della canzone napoletana.

La quale deve svincolarsi dagli stagni della tristezza prefabbricata e laggiù - come si diceva nei discorsi - impegnati. Forti in questi giorni in Piazzetta al pezzo «'O guastafeste» presentato in coppia con Merola, binomio che ha eseguito anche «Nammurato 'e te»; per le rime sperimentatissime di Mario Abbate, Nino Fiore - che ha non poche possibilità di aspirare ai suoi momenti di fortuna - e naturalmente Nunzio Gallo, voce-sigla del Festival con «Luna caprese», una luna che brilla nell'instabile firmamento del Festival come una indicazione ed un augurio per quello che potrà essere l'avvenire della canzone napoletana.

Un collega milanese ha contato 14 variazioni del verbo piangere; ma ha contato male perché ce ne erano almeno una ventina.

E' un'epidemia di congiuntivite acute che va sguernamente curata per ridurre scrosci e speranze alle canzoni napoletane. Infine va detto che un «cast» più ricco di nomi celebri nel mondo della canzonetta, avrebbe giovato al rilancio di un'Italia che evidentemente ha perduto il senso della misura, prima, alla Scala, dell'Eranini, che tanto aveva preoccupato la polizia austriaca; e la «mappata per mamma» de «'O divorzio» che sembra avere scosso, ma pure per poche ore, le fondamenta accoramento pensando al «Viva Verdi» (Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia) della

Giuseppe Di Bianco

Dal 21 al 31 luglio i gestori dell'AGIP di Napoli e provincia sono lieti di offrire in omaggio agli automobilisti uno dei seguenti dischi: «Quando sponta 'a primavera» cantato da Nunzio Gallo «Parlame» cantato dai Lord Thomas «'O cavalluccio russo-russo» cantato da Enzo Conte per ogni rifornimento di litri 40 di benzina, anche se con prelievi successivi, o per un cambio di olio, effettuato presso gli impianti con questo contrassegno

UN DISCO OMAGGIO DEL 18° FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Plenilunio da Capri

Turisti stranieri incantati da un miracolo di ineguagliabile bellezza - Ospiti celebri in Piazzetta - «La prego di precisare che...»

CAPRI, 19. Per fortunata coincidenza, l'ultima serata del Festival si è svolta con un magnifico plenilunio. Il mare è un'immensa colata d'argento e fredda, palpita intorno all'isola, fesse l'incassante dialogo di sommessi sospiri, risate maliziose e repressi, mormorio di chi susurra un segreto che si confonde nello schianto di un'onda più forte sulle corone di scogli.

La rianca ha frange bianche e splendide sotto la Luna. L'eco del suo instancabile di scorcio sale leggero sulle pareti rocciose, in pendii scosce si innalza da profumate stradine, si libra sulle mille «grazze dell'isola»: a Punta Tragara, sulla trasognata immobilità dei Faraglioni sui picchi di Anacapri.

E stranieri di tutte le lingue tentano il certo dolce e melodioso di «Luna caprese», la canzone di Augusto Cesare, ultimo grande poeta-cantante di un irripetibile miracolo della natura.

Dell'indimenticabile Cesare è venuta in questi giorni a rivedere la memoria Marino Turchi, con la sua «Voce di Napoli» e le estrose rievocazioni toliane.

Don Marino veste un impeccabile doppio petto di candidissimo lino, ha l'aspetto giovanile di uno yachtman, nell'atto di iniziare una crociera. E' orgoglioso d'aver scoperto il testo autografo di «Luna caprese», una vera rarità anche per lui, che ha una casa piena di cimeli celebri, lettere, dediche, stivali dei grandi artisti napoletani.

In Piazzetta, ospiti celebri è stato segnalato il passaggio di Roger Peirefite, Aida Vali, Andrea Ciccio, Alberio Lupo, nonché di varie stellette del cinema in «stretto incognito» rimediato da circosari divagatorie dei loro nomi piazzate ai portieri di albergo.

da Pirozzi e Pallotti, e viene presentata, appunto, in omaggio a Raffaele Pallotti, poeta ed appassionato organizzatore di festival, recentemente scomparso.

«Ti prego - raccomanda a Daniele Pionti Vittorio Pallotti, che ha sempre temuto di essere confuso con l'omonimo paroliere partenopeo - ti prego di spiegare bene che il «compianto Pallotti» si chiama Raffaele».

Pionti lo ha accostato. Ma subito dopo lo spettacolo si è accostato al presentatore un noto industriale napoletano amatore e mecenate di canzonette e gli ha detto: «Ma signor Daniele, come sarebbe «compianto»? Pallotti stava seduto lì, non lo avete visto?», e puntava il dito sull'istrer-retrato Vittorio.

Squilla il telefono nel nostro albergo. «Pronto? E lei che ha scritto del regista Moscatelli?».

«Sì. E' bravissimo. Non è forse d'accordo?».

«Altro che. Bravissimo davvero. Solo che, faccia attenzione, si chiama Enrico e non Ernesto, come ha scritto lei. La prego di precisare che...».

«Pronto? Guardi che la seconda parte dello spettacolo di venerdì sera con gli ospiti d'onore Oreste Lionello, Enrico Simonetti, Antonella Steni e Carlo Dapporto «non» è stata trasmessa per televisione?».

«Be' lei lo che posso ferri?».

«Come, lei ha scritto che è stata trasmessa per televisione? Ma forse lei dormiva? La prego, quindi, di precisare che...».

Squilla ancora il telefono. «Pronto? Guardi, io sono un tecnico della televisione. Prego, dica pure».

«Desidero informarla che quando l'altra sera si è verificato il corto circuito che ha fatto saltare un riflettore, noi abbiamo effettuato l'«esclusione» del gruppo e non l'«espulsione».

«Scusi, ma io che c'entro in tutto questo?».

«Lei ha scritto proprio così: espulsione. Per fortuna io il giornalista, e non il tecnico: altrimenti saremmo saltati tutti in aria. La prego, quindi, di precisare che...».

Veramente, io non avrei niente da precisare: piuttosto, soltanto tentare di spiegare che nelle frette consumazioni telefoniche notturne, nell'ora in cui il giornale è in macchina e il lavoro diventa convulso, può capitare che un Enrico dimentici Ernesto, un «non» venga omissa del proprio idee eversive, il come è stato un tecnico della televisione. Prego, dica pure.

«Desidero informarla che quando l'altra sera si è verificato quel corto circuito che ha fatto saltare un riflettore, noi abbiamo effettuato l'«esclusione» del gruppo e non l'«espulsione».

Per fortuna dello spettacolo è stato un grande. L'ultimo lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

«Pronto? E lei che ha scritto del regista Moscatelli?».

«Sì. E' bravissimo. Non è forse d'accordo?».

«Altro che. Bravissimo davvero. Solo che, faccia attenzione, si chiama Enrico e non Ernesto, come ha scritto lei. La prego di precisare che...».

«Pronto? Guardi che la seconda parte dello spettacolo di venerdì sera con gli ospiti d'onore Oreste Lionello, Enrico Simonetti, Antonella Steni e Carlo Dapporto «non» è stata trasmessa per televisione?».

«Be' lei lo che posso ferri?».

«Come, lei ha scritto che è stata trasmessa per televisione? Ma forse lei dormiva? La prego, quindi, di precisare che...».

Squilla ancora il telefono. «Pronto? Guardi, io sono un tecnico della televisione. Prego, dica pure».

«Desidero informarla che quando l'altra sera si è verificato quel corto circuito che ha fatto saltare un riflettore, noi abbiamo effettuato l'«esclusione» del gruppo e non l'«espulsione».

Per fortuna dello spettacolo è stato un grande. L'ultimo lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

«Pronto? E lei che ha scritto del regista Moscatelli?».

«Sì. E' bravissimo. Non è forse d'accordo?».

«Altro che. Bravissimo davvero. Solo che, faccia attenzione, si chiama Enrico e non Ernesto, come ha scritto lei. La prego di precisare che...».

«Pronto? Guardi che la seconda parte dello spettacolo di venerdì sera con gli ospiti d'onore Oreste Lionello, Enrico Simonetti, Antonella Steni e Carlo Dapporto «non» è stata trasmessa per televisione?».

«Be' lei lo che posso ferri?».

«Come, lei ha scritto che è stata trasmessa per televisione? Ma forse lei dormiva? La prego, quindi, di precisare che...».

Squilla ancora il telefono. «Pronto? Guardi, io sono un tecnico della televisione. Prego, dica pure».

«Desidero informarla che quando l'altra sera si è verificato quel corto circuito che ha fatto saltare un riflettore, noi abbiamo effettuato l'«esclusione» del gruppo e non l'«espulsione».

Per fortuna dello spettacolo è stato un grande. L'ultimo lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

«Pronto? E lei che ha scritto del regista Moscatelli?».

«Sì. E' bravissimo. Non è forse d'accordo?».

«Altro che. Bravissimo davvero. Solo che, faccia attenzione, si chiama Enrico e non Ernesto, come ha scritto lei. La prego di precisare che...».

«Pronto? Guardi che la seconda parte dello spettacolo di venerdì sera con gli ospiti d'onore Oreste Lionello, Enrico Simonetti, Antonella Steni e Carlo Dapporto «non» è stata trasmessa per televisione?».

«Be' lei lo che posso ferri?».

«Come, lei ha scritto che è stata trasmessa per televisione? Ma forse lei dormiva? La prego, quindi, di precisare che...».

Squilla ancora il telefono. «Pronto? Guardi, io sono un tecnico della televisione. Prego, dica pure».

«Desidero informarla che quando l'altra sera si è verificato quel corto circuito che ha fatto saltare un riflettore, noi abbiamo effettuato l'«esclusione» del gruppo e non l'«espulsione».

Per fortuna dello spettacolo è stato un grande. L'ultimo lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

Deludente invece la prova di Little Tony, oggetto di contestazione non soltanto orale, ma anche materiale. E' volato infatti qualche «ovo». L'ultima lappa del festival si svolgerà a Duka, Ellington, in forma più che mai nonostante i suoi 71 anni denunciati all'anagrafe. Il vecchio «duca» ha trascinato all'entusiasmo le ventimila persone che si assieparono sullo scudo di campo del campionato di calcio della Favorita.

«Pronto? E lei che ha scritto del regista Moscatelli?».

«Sì. E' bravissimo. Non è forse d'accordo?».

«Altro che. Bravissimo davvero. Solo che, faccia attenzione, si chiama Enrico e non Ernesto, come ha scritto lei. La prego di precisare che...».

«Pronto? Guardi che la seconda parte dello spettacolo di venerdì sera con gli ospiti d'onore Oreste Lionello, Enrico Simonetti, Antonella Steni e Carlo Dapporto «non» è stata trasmessa per televisione?».

«Be' lei lo che posso ferri?».

«Come, lei ha scritto che è stata trasmessa per televisione? Ma forse lei dormiva? La prego, quindi, di precisare che...».

Squilla ancora il telefono. «Pronto? Guardi, io sono un tecnico della televisione. Prego, dica pure».

«Desidero informarla che quando l'altra sera si è verificato quel corto circuito che ha fatto saltare un riflettore, noi abbiamo effettuato l'«esclusione» del gruppo e non l'«espulsione».

Per fortuna dello spettacolo è stato un